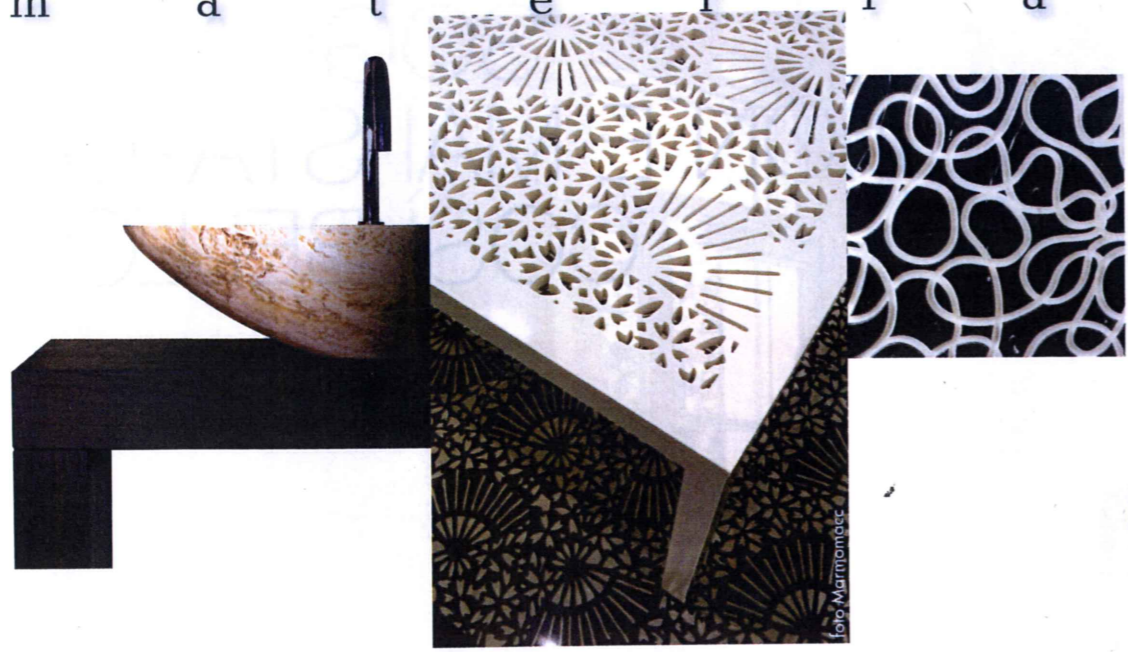


m d e s i g n
 a t e r i a l i



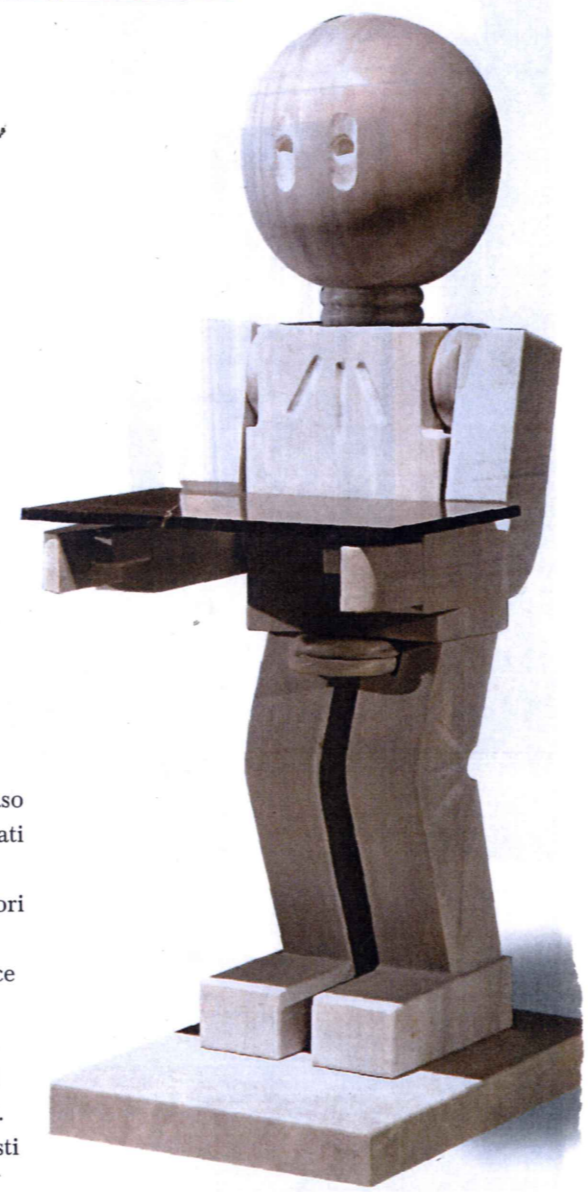
SCULTURE DI CAVA

di Barbara Gerosa

Marmi e pietre traforati, tempestati di pagliuzze d'oro, cangianti come seta. Sono i nuovi rivestimenti lapidei, duttili e leggeri, da apprezzare in controluce.

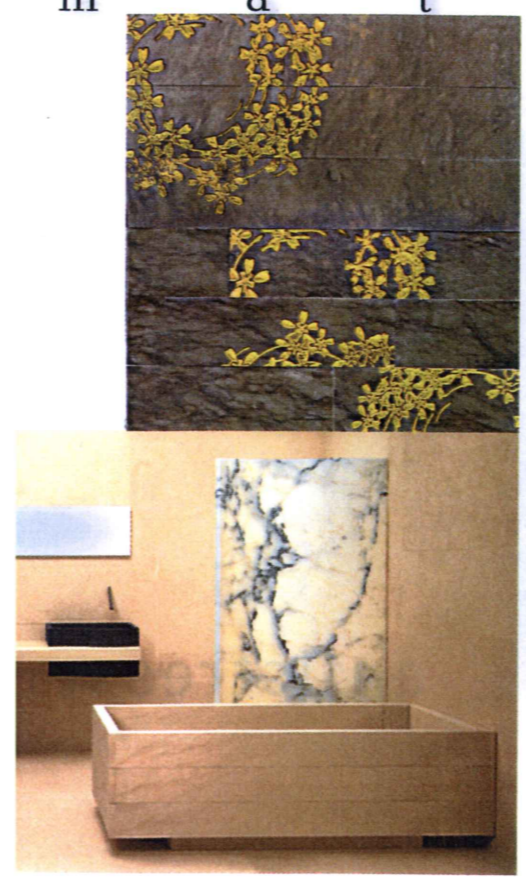
Sembrano materializzarsi da un campionario di tessuti i nuovi decori di marmi e pietre. Liberamente ispirati alla seta grezza finissima, alle trame fiammate, ai sottili merletti, esaltano le qualità tattili delle superfici: «di tendenza», conferma Alfredo Salvatori, erede di un'antica famiglia di marmisti toscani, «è ad esempio la Pietra Silk Georgette, del colore del mare e dai riflessi argentati, materiale principe che caratterizza diversi "boutique hotel" in costruzione nel mondo, in collaborazione con architetti di fama, come lo studio Yabu Pushelberg». Dagli effetti cangianti anche l'onice che, con le sue marcate venature, cattura la

luce e la modula nell'ambiente. È il caso della collezione di arredi retroilluminati Light Extra Light firmati da Nicola Gallizia e realizzati da Alfredo Salvatori con pannelli compositi ottenuti per incollaggio sottovuoto di lastre di onice dello spessore di 4 mm e vetro temperato da 6 mm. All'interno della struttura vengono poi nascosti dei led che risultano facilmente ispezionabili. Originali tagli di luce sono protagonisti anche dei lavandini freestanding dell'architetto Carla Baratelli per Salvini Stile, arricchiti da sottili linee luminose o tempestati di led. In un bagno esclusivo hanno sorprendenti effetti decorativi i piani lavabo e →



IN ALTO, DA SINISTRA, TRAVERTINO PER IL LAVABO DI BOXART; TAVOLO PROPOSTO DA SANTA MARGHERITA A MARMOMACC 2007; RIVESTIMENTO SERPENTINA DI DECORMARMI. SOPRA, SCULTURA PRESENTATA ALLA MOSTRA BLOCK DALLA GALLERIA HAAZ DI ISTANBUL

m d e s i g n
 a t e r i a l i



A SINISTRA, DECORI IN ORO SULLA PIETRA MARRON DAMASCO DI 14 ORA ITALIANA. SOTTO, VASCA IN GRANADA BEIGE DI PIBA MARMI E SÉPARÉ TRASLUCIDO IN STATUARIO VENATO. IN BASSO, LIBRERIA LUMINOSA DI ALFREDO SALVATORI.



Novità in fiera

L'appuntamento con architetti e designer è dal 2 al 5 ottobre alla fiera di Verona in occasione di Marmomacc, Mostra internazionale di pietre, design & tecnologie (www.marmomacc.com). Tra le numerose iniziative in programma, anche l'esposizione "La leggerezza del marmo", a cura di Evelina Bazzo, per la quale nove aziende del settore lapideo hanno collaborato con altrettanti progettisti nella creazione di arredi all'insegna della sostenibilità e, appunto, della leggerezza.

un mix di colori, luci e trasparenze movimentata creazioni esclusive

← i frontali di vasche realizzati con le lastre artigianali di Antolini Luigi & C: decorate da Fiona Winter Studio, sono il frutto del lavoro di maestri orafi che incastonano gemme Swarovski in pietre semi preziose. Per creare divisori e banconi bar su disegno sfruttando la trasparenza dell'onice (un esempio alle pagg. 171-175, nella casa di Melbourne), sono adatte le lastre di Trasparete dell'architetto Michela Formia per 14 Ora Italiana. Della stessa autrice le marmette che sembrano ricamate d'oro secondo un disegno all'apparenza casuale, prolungabile su specchiere tramite "laseratura"; il decoro foglia oro, essendo protetto da una resina,

resiste al calpestio. Interessanti, poi, i piatti doccia a filo pavimento: le lastre poggiano su una sottile vasca impermeabile e completamente invisibile, e l'acqua defluisce lungo le fessure dei bordi, evitando l'antiestetica piletta di scarico in metallo. La ricerca sui materiali lapidei lavora anche sulla terza dimensione. Trafori distinguono tavoli, lampade e divisori di Santa Margherita che, alla scorsa edizione della fiera Marmomacc, ha presentato il Progetto Flora by Studio Marco Piva. Qui i merletti risultano dal taglio e dalla decorazione a waterjet su una lastra di Istria, agglomerato a base di graniglie di quarzo e resine poliesteri.

